

Teoria della letteratura

Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07407
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria della letteratura:</i> Roberta Coglitore (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Le lezioni si svolgono nel secondo semestre, il martedì e il venerdì dalle ore 11 alle ore 14, in viale delle scienze, edificio 15. Oltre alle lezioni frontali verranno svolte in aula alcune esercitazioni di analisi di testi autobiografici, sia in forma scritta che orale, al fine di migliorare la preparazione degli studenti all'esame finale. L'esame consiste in una prova scritta con alcuni quesiti a risposte aperte.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Teoria della letteratura: esame scritto, sviluppo di casi di studio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Roberta Coglitore: giovedì ore 11.00/13.00, studio 604 o 703 - email: roberta.coglitore@unipa.it - telefono: 09123863325

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine del corso è necessario che gli studenti dimostrino di avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione nello studio delle più importanti questioni teoriche della letteratura proposte, al fine di estendere e/o rafforzare il sapere appreso durante il primo ciclo. Grazie alla lettura dei testi consigliati gli studenti potranno dimostrare di avere acquisito la conoscenza di alcuni temi cruciali del dibattito letterario.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrarsi capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale nell'analisi dei testi letterari di diverse epoche e culture. Inoltre dovranno dimostrare di possedere sia competenze adeguate per inserire tematiche nuove in contesti più ampi (o interdisciplinari), che per rispondere alle più attuali questioni che la letteratura contemporanea pone con maggiore urgenza.

Autonomia di giudizio

Tra i risultati attesi particolare attenzione verrà riposta nella capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Abilità comunicative

Indispensabile risultato atteso è la capacità di comunicare, in forma scritta e orale, e in modo chiaro e privo di ambiguità, le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, e soprattutto dimostrare di sapere differenziare tra interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Come risultato complessivo del corso gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato quelle capacità di apprendimento critico che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Obiettivi formativi

Teoria della letteratura

Titolo del corso: *Autobiografie per immagini*

Il corso si propone di analizzare la fortunata stagione della produzione autobiografica del Novecento in diversi ambiti: letterario, scientifico, politico e dello spettacolo.

Esempio tipico della non fiction novel l'autobiografia, secondo la teoria letteraria di Gérard Genette, si pone al limite tra discorso fattuale (storia, cronaca, reportage...) e discorso di finzione (romanzo, racconto...) costituendo un genere discorsivo in apparenza facilmente riconoscibile ma di difficile definizione teorica.

Partendo dallo studio storico delle radici del genere autobiografico sul finire del Settecento europeo, come discorso di autoriconoscimento del sé, il corso si propone di mettere alla prova le teorie sull'autobiografia che dagli anni Settanta hanno rivalutato il patto autobiografico come costitutivo del genere (in particolare quella fondativa di Philippe Lejeune) per approdare a una proposta di analisi culturalista del genere autobiografico.

In questa nuova ottica le più classiche questioni della forma della narrazione autobiografica (enunciazione, veridicità, introspezione/retrospezione, memoria e censura...) lasceranno il posto a questioni culturali come: posizionamento del soggetto, corporeità, controllo istituzionale, narrazione collettiva, pubblico/privato...

Il discorso autobiografico diventa quindi una strategia di promozione dell'immagine del sé, condotta in parallelo o a conclusione della propria azione nel mondo, quasi a sostegno degli altri discorsi pubblici e privati, corporei e collettivi, intimi e istituzionali che il soggetto nella sua vita ha già prodotto.

In particolare il corso sarà dedicato all'analisi delle autobiografie che utilizzano anche le immagini (disegni, foto...) per illustrare, accompagnare o costruire il racconto del sé. La posizione, la funzione e le finalità delle immagini saranno centrali nell'analisi del discorso autobiografico dei casi presi in esame: R. Barthes, E. Said, G. Grass, M. Satrapi, A. Nafisi.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

3 Presentazione degli obiettivi del corso
 Per una prima definizione del genere autobiografico

- 3 Questioni generali dell'autobiografia
- Ambiti, uso e analisi della autobiografia
- 6 Dal patto allo spazio autobiografico. La teoria autobiografica di Philippe Lejeune
- 6 Racconto fattuale e racconto di finzione. La teoria autobiografica di Gérard Genette
- 6 Posizione e funzione delle immagini nelle autobiografie
- 6 R. Barthes, Barthes per Roland Barthes
- 6 E. Said, Sempre nel posto sbagliato
- 6 M. Satrapi, Persepolis
- 6 G. Grass, Sbucciando la cipolla
- 6 A. Nafisi, Le cose che non ho detto
- 6 Conclusioni

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Incipit e explicit delle autobiografie
- 3 Analisi di un iconotesto
- 3 Le funzioni delle immagini nelle autobiografie
- 3 Le posizioni delle immagini nelle autobiografie

Testi consigliati:

Testi critici

Gérard Genette, Racconto di finzione, racconto fattuale in *Id.*, Finzione e dizione, Pratiche editrice, pp. 55-76. (in formato elettronico sul sito del docente o distribuito in fotocopia)

Testi autobiografici

Roland Barthes, Barthes per Roland Barthes, Einaudi.

Edward Said, Sempre nel posto sbagliato. Autobiografia, Feltrinelli.

Marjane Satrapi, Persepolis, Lizard.

Günter Grass, Sbucciando la cipolla, Einaudi.

Azar Nafisi, Le cose che non ho detto, Adelphi.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso a supporto di temi specifici e ulteriori materiali didattici saranno resi disponibili alla pagina del docente (portale docente unipa), alla sezione documenti.